



Data 23 DIC. 2021 Prot. 607821 Class.: Cui / 72.00.00.00.00 Prat. Fasc. Allegati n.

Oggetto: Indicazioni temporanee per l'utilizzo prioritario dei test molecolari per la ricerca di SARS-CoV-2.

Ai Signori
Direttori Generali
Direttori Dipartimento di Prevenzione
Direttori Distretti
Aziende ULSS

Direttore Generale
Azienda Ospedale-Università di Padova
Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona
Istituto Oncologico Veneto – IOV
Direttore Generale Azienda Zero

e, p.c. All'Assessore alla Sanità, ai Servizi Sociali
e alla Programmazione Socio-Sanitaria

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Direzione Programmazione Sanitaria
Direzione Farmaceutico, protesica, dispositivi medici

Si trasmette in allegato il documento "Indicazioni temporanee per l'utilizzo prioritario dei test molecolari per la ricerca di SARS-CoV-2" redatto per orientare la priorità nella prescrizione dei test molecolari al fine di garantirne, nell'attuale contesto epidemiologico di alta incidenza, la pronta disponibilità nonché di assicurare congrui tempi di refertazione.

Si chiede che le presenti indicazioni, approvate in data odierna dal Comitato Scientifico, siano prontamente diffuse a tutti i Medici prescrittori compresi i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, nonché alle Farmacie interessate.

Al fine di assicurare l'appropriatezza nella prescrizione di tali test si ricorda inoltre che ai sensi della DGR 567/2020, in presenza di apposizione dell'esenzione 5G1, è necessaria la specifica del quesito diagnostico.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Area Sanità e Sociale
Dr. Luciano Flor

Area Sanità e Sociale

Palazzo Molin – S. Polo, 2513 – 30123 Venezia – tel. 041/2793455-1411-1473

e-mail: area.sanitasociale@regione.veneto.it - pec.: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Fatturazione elettronica – Codice Univoco Ufficio 95VBT1



INDICAZIONI TEMPORANEE PER L'UTILIZZO DEI TEST MOLECOLARI

Si riportano di seguito le indicazioni al fine di garantire la pronta disponibilità dei test molecolari e congrui tempi di refertazione nell'attuale contesto epidemiologico di alta incidenza, in ragione della disponibilità di tali test in rapporto alla richiesta.

E' utile precisare che nello scenario epidemiologico attuale ad alta incidenza e sostenuta circolazione virale (a tutti gli effetti assimilabile alla presenza di link epidemiologico), **NON si ritiene, di norma, necessaria la conferma dei test antigenici positivi mediante test molecolare** e pertanto il caso positivo al test antigenico (1°, 2°, 3° o 4° generazione) viene considerato direttamente "*caso confermato*" (incluso quello effettuato presso le Farmacie).

TEST MOLECOLARI

CONTESTO	NOTE/PRECISAZIONI
Pazienti che devono essere ricoverati o relativi caregiver nel caso di pazienti non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa (es. minori, etc.)	<i>Coerentemente con lo stato di necessità (es. grado di urgenza) e in base alle capacità di testing della struttura</i>
Ospiti che devono essere inseriti o rientrare (se previsto) in strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali residenziali	<i>Diversamente, per quanto riguarda lo screening periodico, in caso di utilizzo di test antigenici di 1° o 2° generazione deve essere prevista un'alternanza con test di 3°, 4° o con test molecolare (es. ogni test antigenico di 1°/2° generazione deve essere seguito nello screening successivo da un test di 3°, 4° o da un test molecolare)</i>
Personale sanitario e personale strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali residenziali	<i>Il programma di screening potrebbe prevedere sulla base della specifica valutazione e stratificazione del rischio anche test antigenici rapidi di 3° o 4° generazione</i> <i>Nel caso di operatori sanitari che rientrano dall'estero è opportuno prevedere il test molecolare al rientro in servizio</i>
Soggetti sintomatici negativi al test antigenico che presentano un quadro suggestivo per infezione da SARS-CoV-2	<i>In questi casi, oltre al test molecolare, può essere valutato anche l'utilizzo di un secondo test antigenico di generazione superiore (es. antigenici rapidi di 3° generazione o antigenici di laboratorio di 4° generazione) a distanza ravvicinata (2-4 giorni)</i> <i>Nei soggetti ricoverati o ospiti delle strutture residenziali, in presenza di sintomatologia sospetta è indicata la conferma del sospetto diagnostico direttamente con il molecolare.</i>
Contact tracing nei casi di variante Omicron o Beta	